

# AGI

**26 aprile 2017**

## **TAKE 2**

Salute: tra 10 anni allarme depressione e dipendenze tecnologiche (2)=

Salute: tra 10 anni allarme depressione e dipendenze tecnologiche (2)= (AGI) - Firenze, 26 apr. - Ad emergere sono anche altri numeri che danno l'idea dello scenario attuale delle malattie mentali sia in Italia sia nel panorama internazionale. A livello mondiale, secondo gli esperti, sono depressione (59 per cento), ansia (18 per cento) e disturbi di personalita' (23 per cento) le malattie piu' diffuse degli ultimi 15 anni, di cui le prime due con una enfasi maggiore nel corso degli ultimi tre anni. Cambia leggermente il contesto italiano dove emerge la prevalenza di casi di depressione reattiva (circa il 60 per cento) che si caratterizza da un umore cupo e crisi di panico frequenti, seguita da disturbi del comportamento alimentare, come anoressia e binge-eating (abbuffate periodiche). Per 6 esperti su 10, nel prossimo futuro, nel mondo, l'allarme maggiore viene dalle nuove dipendenze di carattere tecnologico (come internet e smartphone), seguito da disturbi neurocognitivi, come la demenza e l'amnesia. E in Italia? Disturbi neuropsicologici (49 per cento), tra i quali soprattutto quelli legati al sonno e al calo di attenzione, seguiti da depressione (28 per cento) e ansia (23 per cento). D'altro canto, 1 esperto su 2 ha annunciato una rilevante diminuzione di casi di disturbo ossessivo compulsivo anche se questo non significa che la salute mentale degli italiani risulta essere buona: secondo i luminari coinvolti al congresso, in Italia i problemi psicologici sono aumentati del 10 per cento negli ultimi anni. "La situazione italiana delle malattie mentali vede un netto aumento di problematiche soprattutto legate alla nutrizione e di depressione reattiva", ha detto Ezio Benelli, presidente del congresso. "Questo soprattutto nelle regioni piu' industrializzate, dove si produce piu' ricchezza e dove, paradossalmente, la qualita' della vita e' peggiore perche' si guadagna di piu' e si perde in autenticita', generando con maggiore frequenza l'insorgenza di problemi mentali". (AGI) Noc 261201 APR 17 NNNN